



— NOTTI d' INCANTO —

Concerti nella Corte delle Sale della Meridiana, Rocca di Vignola
Via L.A. Muratori n. 1 - Inizio concerti: 21.00

giovedì 29 agosto 2013 - 21:00

SERENATE D'AUTORE

Serenata n° 11 di Mozart e Serenata op. 44 di Dvorák

ENSAMBLE SENZASPINE

Andrea Centamore - Turchese Sartori, oboe

Edoardo di Cicco - Alessandro Guidastrì, clarinetto

Alessandro Ancarani - Giulia Masetti, fagotto

Marco Bucci - Simone Ruggiero - Federico Brandimarti, corno

Pere Jovanov, violoncello

Nicola Govoni, contrabbasso

Matteo Parmiggiani, Direttore

La **Serenata n. 11** K. 375 in Mi bemolle maggiore di Mozart è stata originariamente scritta per sei fiati (due clarinetti, due corni e due fagotti) nel 1781 e poi rielaborata per otto, con l'aggiunta di due oboi che riprendono parte delle linee dei clarinetti (anche se la sonorità dei clarinetti resta dominante). Mozart fece questa rielaborazione nel luglio del 1782. La Serenata K. 375, in cinque movimenti (Allegro maestoso, Minuetto I e trio, Adagio, Minuetto II e trio, Allegro) mostra molti aspetti originali, giocando in maniera ambivalente su elementi convenzionali e soluzioni innovative, rinunciando per esempio al tono estroverso e chiassoso tipico del genere, e introducendo squarci quasi romantici.

La **Serenata op. 44** in re minore per 10 strumenti a fiato, violoncello e contrabbasso in re minore op. 44, del 1878, apre un periodo felice nella vita di Antonin Dvorák: la nascita delle due figlie, che servì a compensare la tragica scomparsa dei primi tre figli. La Serenata è articolata in quattro movimenti (1.Moderato quasi marcia; 2.Minuetto: Tempo di minuetto - Trio: Presto; 3.Andante con moto; 4.Finale: Allegro molto) nei quali le forme classicheggianti, che richiamano gli analoghi modelli in Haydn e Mozart, si combinano mirabilmente con elementi ritmici e melodici del folklore boemo. Interessante è poi notare come tutti i movimenti si aprano con un intervallo di quarta ascendente, elemento questo che contribuisce notevolmente alla coesione formale dell'intero.

L'Ensamble Senzaspine è un gruppo di 11 giovani talentuosi strumentisti più il loro direttore. Questa formazione deriva dalla neonata Associazione Culturale Senzaspine, che si ripromette di divulgare l'arte soprattutto a chi poco la conosce, artisti giovani per un pubblico giovane che sempre più si sta allontanando dalla bellezza di un'arte che non punge, non fa male, dunque è Senzaspine! Gli strumentisti sono una parte della più ampia Orchestra Senzaspine (più di 100 elementi), che ha avuto modo di esibirsi negli ultimi mesi in diversi concerti nel bolognese.